

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2011, n. 99

Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio. Ratifica approvazione accordo di programma tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Puglia a valere sul Fondo per le Politiche Migratorie - Annualità 2010.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, dott. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il D. L.vo 25.07.1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni ed integrazioni, all'articolo 42 prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;
- il Ministero, con le risorse affluenti sul capitolo di spesa relativo al Fondo nazionale per le politiche migratorie, a seguito del provvedimento di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, attua gli interventi di integrazione sociale cui all'art. 42 del d.lgs. 286/1998;
- in data 10.6.2010 il Consiglio dei ministri ha approvato il Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", individuando le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni;
- per quanto riguarda l'accesso all'abitazione, il sopracitato Piano evidenzia la necessità di favo-

rire, da un lato, l'accesso alla casa da parte degli immigrati, dall'altro, la necessità di creare le condizioni per una coesistenza pacifica tra cittadini italiani e stranieri fondata su un "patto sociale" nel rispetto delle regole di convivenza civile;

- l'Atto di indirizzo per l'anno 2011-2013 - "Individuazione delle priorità politiche" di questo Ministero, precisa che, in coerenza con il modello di integrazione definito nel Piano per l'Integrazione nella sicurezza, bisogna assicurare percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri, attraverso la promozione di azioni che favoriscano l'accesso alla casa e ai servizi essenziali;
- il Libro bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 6.5.2009, evidenzia la necessità di una politica che rispetti il principio di sussidiarietà e sappia riconoscere le differenze, individuando nel territorio la dimensione idonea per la realizzazione di politiche rivolte ad un'effettiva inclusione sociale;
- il P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007 -2013", al fine di conseguire l'obiettivo generale della diffusione di migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, prevede, nell'ambito del piano d'azione per la gestione dell'impatto migratorio, la realizzazione di progetti di infrastrutturazione a finalità sociale;
- è stato sottoscritto, in data 6 ottobre 2010, tra il Ministero e le Regioni un accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro, volto a contribuire alla prevenzione del lavoro sommerso, nei settori produttivi dell'agricoltura, dell'edilizia, dei servizi alla persona e del turismo, il quale prevede, tra l'altro, la possibilità di integrazioni successive attraverso intese aggiuntive tra le parti con particolare riferimento al riutilizzo dei beni confiscati alla mafia e riassegnati agli enti locali per le finalità di ospitalità di lavoratori immigrati;
- il Ministero con nota n. 5060 del 22/12/2010 pervenuta via mail, ha manifestato alle Regioni il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2010, per un importo pari ad euro 4.000.000,00, alla realizzazione, nei territori delle Regioni obiettivo Convergenza, di interventi fina-

lizzati a favorire l'accesso all'alloggio della popolazione immigrata, disponendo che a tale scopo le Regioni avrebbero dovuto inviare entro il termine del 28/12/2010 l'adesione all'iniziativa;

- nella stessa nota n. 5060 del 22/12/2010 il Ministero ha comunicato che i rapporti tra il Ministero e le Amministrazioni Regionali devono essere disciplinati in appositi accordi di programma da sottoscrivere entro il termine perentorio del 31/12/2010;
- la Regione Puglia con nota n. 5170 del 28/12/2010 dell'Ufficio Immigrazione ha formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa;
- in data 29/12/2010 la dirigente dell'Ufficio Immigrazione ha siglato l'accordo tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia, con la riserva, da parte della Regione, di approvare successivamente in sede di Giunta Regionale lo schema dell'Accordo stesso.

Considerato che:

- Il programma persegue le seguenti finalità:
 - rafforzare la cooperazione interistituzionale finalizzata a prevenire i fenomeni di marginalità abitativa e di discriminazione che precludono e ostacolano l'accesso all'abitazione degli immigrati;
 - migliorare la capacità di governance e di programmazione in materia di accesso all'abitazione attraverso azioni di recupero e auto-recupero di beni immobili confiscati e di beni immobili a vario titolo in disponibilità delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso programmi formativi promossi dalle scuole edili nell'ambito del recupero di immobili destinati agli immigrati;
 - consolidare la rete esistente tra i diversi attori sociali che partecipano al processo di integrazione sociale degli immigrati (enti locali, sindacati, le associazioni di categoria, enti del privato sociale);
 - rafforzare il ruolo delle PP.AA. competenti ai diversi livelli di governance dell'immigrazione.
- La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione Puglia, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

- Le linee di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili a:

- programmare azioni congiunte pubblico-privato per l'acquisizione e/o il recupero e la gestione degli alloggi da destinare in locazione e per facilitare l'accesso agli stessi;
 - promuovere progetti sperimentali per l'acquisizione di alloggi attraverso forme di recupero, autorecupero o autocostruzione di unità immobiliari da destinare alla residenza;
 - assicurare il sostegno allo start-up delle attività di gestione delle strutture destinate agli immigrati.
- nell'art 4 - "Risorse Finanziarie" del citato Accordo di programma, il Ministero ha provveduto, al riparto delle risorse finanziarie statali disponibili, attribuendo alla Regione Puglia uno stanziamento di Euro 800.000,00;

La Regione Puglia, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo di programma.

Nel caso in cui vi sia il coinvolgimento delle scuole edili, la Regione si impegna a supportare i programmi di formazione nell'ambito dei cantieri scuola destinati al recupero degli immobili.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si ritiene di dover proporre alla Giunta Regionale di ratificare la sottoscrizione del citato Accordo di Programma per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, a valere sul Fondo Politiche Migratorie 2010, così come trasmesso dalla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e allegato al presente provvedimento (allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di **prendere atto e ratificare** la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, per la realizzazione di un programma di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio, a valere sulle risorse del Fondo per le Politiche Migratorie - Annualità 2010 così come allegato (Allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **rinviare** a successivo provvedimento deliberativo gli adempimenti contabili connessi alla nuova iscrizione delle somme che il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali assegnerà alla Regione Puglia per la realizzazione di interventi destinati alla popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio a valere sulle risorse del Fondo per le Politiche Migratorie 2010, essendo ogni trasferimento subordinato alla sottoscrizione del protocollo di intesa con ciascuna Regione aderente;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale ogni adempimento attuativo derivante dal presente provvedimento;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

**Area Politiche per la promozione della salute delle persone
e delle pari opportunità**

Servizio Politiche Giovanili , Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma

Allegato A

**Accordo di programma tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e
Regione Puglia per la realizzazione di interventi destinati alla
popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio (Fondo Per le
Politiche Migratorie 2010)**

ACCORDO**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DESTINATI ALLA POPOLAZIONE IMMIGRATA IN MATERIA DI ACCESSO ALL'ALLOGGIO.**

L'anno duemiladieci, il giorno 29 del mese di DICEMBRE in Roma, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione (codice fiscale 80237250586), nella sua sede di Via Fornovo n. 8, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dal dr. Alessandro Lombardi, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del 17/12/2010

e

- Regione Calabria, (codice fiscale 02205340793) con sede in Catanzaro, Via Lucrezia della Valle snc, rappresentata dal dott. Giuseppe Nardi, in qualità di dirigente del settore politiche sociali;
- Regione Campania (codice fiscale 80011990639) con sede in Napoli, Centro Direzionale - Isola A6, rappresentata dal prof. Antonio Oddati, in qualità di coordinatore AGC 18 – area generale di coordinamento assistenza sociale;
- Regione Siciliana, (codice fiscale 80012000826) con sede in Palermo, Via TRinacria,34/36, rappresentata dalla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, in qualità di dirigente generale del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ;

la Regione Puglia, con sede in Viale Unità d'Italia 24/C, codice fiscale 80017210727, di seguito indicato per brevità come "Regione", rappresentata dalla dr.ssa Tiziana Di Cosmo, in qualità di dirigente dell'Ufficio Immigrazione – Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

di seguito indicate per brevità come "Regioni"

PREMESSO CHE

- il D. L.vo 25.07.1998, n. 286, recante il *"Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, e successive modificazioni ed integrazioni, all'articolo 42 prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;
- il Ministero, con le risorse affluenti sul capitolo di spesa relativo al Fondo nazionale per le politiche migratorie, a seguito del provvedimento di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, attua gli interventi di integrazione sociale cui all'art. 42 del d.lgs. 286/1998;
- il Piano per l'integrazione nella sicurezza *"Identità e incontro"*, approvato dal Consiglio dei Ministri in data

10.6.2010, individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni;

- per quanto riguarda l'accesso all'abitazione, il sopracitato Piano evidenzia la necessità di favorire, da un lato, l'accesso alla casa da parte degli immigrati, dall'altro, la necessità di creare le condizioni per una coesistenza pacifica tra cittadini italiani e stranieri fondata su un "patto sociale" nel rispetto delle regole di convivenza civile;
- l'Atto di indirizzo per l'anno 2011-2013 – "Individuazione delle priorità politiche" di questo Ministero, precisa che, in coerenza con il modello di integrazione definito nel Piano per l'Integrazione nella sicurezza, bisogna assicurare percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri, attraverso la promozione di azioni che favoriscano l'accesso alla casa e ai servizi essenziali;
- il Libro bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 6.5.2009, evidenzia la necessità di una politica che rispetti il principio di sussidiarietà e sappia riconoscere le differenze, individuando nel territorio la dimensione idonea per la realizzazione di politiche rivolte ad un'effettiva inclusione sociale;
- il P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007 -2013" , al fine di conseguire l'obiettivo generale della diffusione di migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, prevede, nell'ambito del piano d'azione per la gestione dell'impatto migratorio, la realizzazione di progetti di infrastrutturazione a finalità sociale;
- è stato sottoscritto, in data 6 ottobre 2010, tra il Ministero e le Regioni un accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro, volto a contribuire alla prevenzione del lavoro sommerso, nei settori produttivi dell'agricoltura, dell'edilizia, dei servizi alla persona e del turismo, il quale prevede, tra l'altro, la possibilità di integrazioni successive attraverso intese aggiuntive tra le parti con particolare riferimento al riutilizzo dei beni confiscati alla mafia e riassegnati agli enti locali per le finalità di ospitalità di lavoratori immigrati;
- il Ministero con nota n. 5060 del 22/12/2010, ha manifestato alle Regioni il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2010, per un importo pari ad € 4.000.000,00, alla realizzazione, nei territori delle Regioni obiettivo Convergenza, di interventi finalizzati a favorire l'accesso all'alloggio della popolazione immigrata;

- analoga iniziativa verrà sviluppata dal Ministero sui territori delle Regioni del centro- nord, caratterizzate dalla maggiore presenza di popolazione immigrata;
- le Regioni hanno formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa;
- l'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della capacity building e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- per quanto concerne nello specifico le politiche per l'immigrazione, la realizzazione di una piena integrazione sociale degli stranieri richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione e del principio di leale collaborazione;
- il Ministero fin dal 2001 ha realizzato una serie di interventi in materia di accesso all'alloggio degli immigrati, sia nell'ambito del fondo per le politiche migratorie che, più di recente, nell'ambito del fondo per l'inclusione sociale degli immigrati, ed ha finanziato, nell'ambito del Programma operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006" – PON – un'indagine conoscitiva sul disagio abitativo nei contesti urbani ed extraurbani di quattro regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) attraverso la quale sono stati ottenuti elementi utili ad orientare le politiche di integrazione sociale anche a livello locale, disponendo di una mappatura delle richieste abitative della popolazione immigrata;
- l'aumento della presenza straniera sul territorio ha notevolmente diversificato la richiesta abitativa anche alla luce delle differenti esigenze dell'utenza immigrata, sia di lungo periodo che stagionale;
- l'attivazione degli interventi in materia di accesso all'alloggio deve svilupparsi in un'ottica di sostenibilità, attraverso il potenziamento dell'integrazione tra azioni e risorse nazionali e regionali, favorendo la complementarietà degli interventi medesimi in una prospettiva di complementarietà e di sinergia con quanto previsto dal P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013", nonché dai singoli P.O.R., al fine di conseguire un maggiore raccordo tra le diverse fonti di finanziamento, capace di assicurare economicità all'azione amministrativa.

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1**PREMESSE**

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2**OGGETTO DELL'ACCORDO**

Con il presente accordo, le Parti intendono realizzare una cooperazione sinergica volta a porre in essere modelli di intervento in tema di sostegno all'accesso all'alloggio agli stranieri, attraverso azioni congiunte pubblico/private, da consolidare sui territori delle Regioni obiettivo Convergenza.

In particolare, le parti intendono realizzare azioni finalizzate a:

- rafforzare la cooperazione interistituzionale finalizzata a prevenire i fenomeni di marginalità abitativa e di discriminazione che precludono e ostacolano l'accesso all'abitazione degli immigrati;
- migliorare la capacità di governance e di programmazione in materia di accesso all'abitazione attraverso azioni di recupero e auto-recupero di beni immobili confiscati e di beni immobili a vario titolo in disponibilità delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso programmi formativi promossi dalle scuole edili nell'ambito del recupero di immobili destinati agli immigrati;
- consolidare la rete esistente tra i diversi attori sociali che partecipano al processo di integrazione sociale degli immigrati (enti locali, sindacati, le associazioni di categoria, enti del privato sociale);
- rafforzare il ruolo delle PP.AA. competenti ai diversi livelli di governance dell'immigrazione;

ARTICOLO 3**ATTIVITA'**

Con il presente accordo, le Parti si impegnano a:

- cooperare nell'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi in tema di sostegno all'accesso all'alloggio agli stranieri;
- promuovere la realizzazione di interventi di manutenzione e di ristrutturazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e dei beni immobili a diverso titolo in disponibilità pubblica, anche attraverso le scuole edili, destinate ad ospitare gli immigrati temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze alloggiative;
- programmare azioni congiunte pubblico-privato per l'acquisizione e/o il recupero e la gestione degli alloggi da destinare in locazione e per facilitare l'accesso agli stessi;

- promuovere progetti sperimentali per l'acquisizione di alloggi attraverso forme di recupero, autorecupero o autocostruzione di unità immobiliari da destinare alla residenza;
- assicurare il sostegno allo start-up delle attività di gestione delle strutture destinate agli immigrati.

Il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi sono assicurati dal Ministero, in coerenza con gli obiettivi individuati dal presente accordo, anche in riferimento allo stato di avanzamento dei programmi realizzati dai soggetti attuatori.

Al fine di garantire la progettazione tecnica degli interventi, il Ministero fornirà supporto alle Regioni, anche avvalendosi di un soggetto all'uopo selezionato.

ARTICOLO 4

RISORSE FINANZIARIE

In fase di primo avvio della collaborazione istituzionale, il Ministero mette a disposizione un finanziamento complessivo di € 4.000.000,00 (euroquattromilioni/00). Tali risorse saranno destinate ai territori delle Regioni, sulla base del criterio della popolazione immigrata residente, al 31.12.2009, così come risultante da fonti ISTAT e potranno essere integrate da un cofinanziamento regionale.

Regione	Finanziamento (in Euro)
Regione Calabria	600.000 (seicentomila/00)
Regione Campania	1.400.000 (unmilionequattrocentomila/00)
Regione Puglia	800.000 (ottocentomila/00)
Regione Siciliana	1.200.000 (unmilioneduecentomila/00)
Totale	4.000.000(quattromilioni/00)

Il Ministero si riserva la facoltà di apportare variazioni compensative nella ripartizione degli importi stanziati, nella misura massima del 20%, ove funzionali ad assicurare l'efficacia dell'azione programmata.

ARTICOLO 5

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Nel caso in cui vi sia il coinvolgimento delle scuole edili, le Regioni si impegnano a supportare i programmi di formazione nell'ambito dei cantieri scuola destinati al recupero degli immobili.

Le Regioni si impegnano, altresì, a reperire ulteriore fonti di finanziamento, sia a livello istituzionale che privato.

ARTICOLO 6

INADEMPIENZE

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze alle attività di competenza regionale, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.

Qualora la Regione non provveda nei termini assegnati, il Ministero non provvederà all'erogazione del finanziamento in relazione al territorio interessato, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituitivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

ARTICOLO 7

DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Il presente accordo avrà durata di diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di dieci facciate.

Letto, confermato e sottoscritto.

**PER IL MINISTERO
DEL LAVORO, DELLA SALUTE
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
(dr. Alessandro Lombardi)

PER LA REGIONE PUGLIA
(dr.ssa Tiziana Di Cosmo)
